

Sommario

<i>Ringraziamenti</i>	4	1978	<i>Nando ancora a Roma per lavoro teatrale</i>	93
<i>Introduzione</i>	6	1979	<i>Nando tra New York e Hollywood</i>	94
<i>Prefazione di CLAUDIO G. FAVA</i>	7	1980	<i>Nando incontra i fumetti</i>	99
<i>Un pensiero della sorella Giovanna</i> <i>Un ricordo del fratello Emanuele</i>	9	1981	<i>Nando affronta la satira cinematografica</i>	104
<i>Antefatto: la famiglia Scarfiotti</i>	11	1982	<i>Ancora con Paul Schrader</i>	106
1941 <i>Nascita e infanzia di Nando</i>	18	1983	<i>Nando fa rivivere gli ambienti della malavita</i> <i>americana</i>	109
1950-1962 <i>Gli studi di Nando tra Porto Recanati e Roma</i>	22	1984	<i>Nando “disegna” una storia d’amore</i>	110
1963 <i>Nando entra nel mondo dello spettacolo</i>	26	1985	<i>Nando porta sullo schermo il palcoscenico di Sting</i>	111
1964 <i>Inizia la carriera artistica di Nando</i>	30		<i>La villa di Nando a Hollywood</i>	113
1965 <i>Per Nando arriva la notorietà</i>	32	1987	<i>Nando nel suo maggior impegno cinematografico</i>	116
1966 <i>Nando fa il suo ingresso nel cinema</i>	40	1988	<i>Bertolucci e il suo staff sotto una pioggia d’oro di</i> <i>nove Oscar</i>	121
1967 <i>Cinema e Teatro</i>	49	1990	<i>Nando ancora una volta con Bernardo Bertolucci</i>	124
1969 <i>Nando incontra Bernardo Bertolucci</i>	63	1992	<i>Nando nel mondo delle favole</i>	127
1970 <i>Arriva il primo importante premio</i>	73	1994	<i>L’ultimo struggente lavoro di Nando</i>	136
1972 <i>Ancora cinema e teatro</i>	75		<i>30 aprile 1994</i>	139
1974 <i>Nando si trasferisce negli Stati Uniti</i>	84		Le testimonianze <i>Bernardo Bertolucci, Vittorio Storaro, Tonia Cafolla</i> <i>Storaro, Pier Luigi Pizzi, Adriana Asti, Mariano</i> <i>Rigillo, Gabriella Cristiani, Piero Tosi, Gabriella</i> <i>Pescucci, Nicolas Valle, Enrico Vanzina</i>	141
1975 <i>Ancora teatro</i>	87		<i>5 luglio 2008</i>	165
1976 <i>In Francia per un film</i>	89		<i>Programma della Celebrazione</i>	166
1977 <i>Nando e il teatro “underground”</i>	91			

Introduzione

N*ell'estate del 2008, chiamati dall'Assessore alla Cultura del Comune di Porto Recanati, Salvatore Piscitelli oggi Senatore, abbiamo messo in scena all'Arena Gigli uno spettacolo teatrale per celebrare e far conoscere lo scenografo Ferdinando Scarfiotti a vent'anni dal premio Oscar ricevuto in America e dal David di Donatello e Nastro d'Argento ricevuti in Italia, per il film "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci.*

Con il rilevante materiale raccolto e con tutte le notizie avute da familiari ed amici sulla sua vita non si poteva fare a meno di pensare alla pubblicazione della sua biografia.

Scenografo e costumista di teatro e di cinema, molto noto ed apprezzato negli USA, in Inghilterra, Francia e Germania, Ferdinando Scarfiotti era purtroppo quasi sconosciuto in Italia e dai suoi conterranei.

Per colmare questo vuoto, abbiamo allora sentito il dovere di "lottare contro l'amnesia collettiva così devastante", come ci ha dichiarato lo stesso Bertolucci, raccontando la sua arte con cenni storici, commenti, foto e bozzetti delle sue opere e riproponendo, con alcune annotazioni, novità e consuetudini del secolo scorso.

Ci auguriamo che la nostra sia stata una diligente esposizione delle innate qualità artistiche di Ferdinando Scarfiotti, Nando per gli amici, ed una esauriente interpretazione della sua profonda passione per la ricerca e l'innovazione

gli autori

1983

*Nando fa rivivere gli ambienti
della malavita americana*

■ **“SCARFACE”**

un film di *Brian De Palma*

Il film è il remake dell’omonimo lungometraggio degli anni trenta diretto da Howard Hawks, trasposto da Brian De Palma nella Miami degli anni ottanta dove si svolge un considerevole traffico di cocaina conteso da due cosche, quella degli immigrati cubani e quella dei signori della droga della east-coast.

Per i contenuti troppo violenti e per l’uso indiscriminato del linguaggio volgare, le critiche sono state contrastanti. Martin Scorsese comunque elogiò il film di De Palma e dichiarò apertamente che gli attori erano ottimi perché recitavano “se stessi” e non di certo alla solita maniera conformista tipica di Hollywood.

Con la sua scenografia Nando ha concorso al grande successo di questo film che racconta una delle piaghe peggiori della vita americana del tempo.



“Scarface”, 1983.
Locandina
del film
(Web Photo)

1950-1962

Gli studi di Nando tra Porto Recanati e Roma

Giovanna:

“Abbiamo vissuto la nostra fanciullezza nell’agiatezza e nella tranquillità della campagna di Torrenova. Giocavamo sempre insieme ai nostri cuginetti Lodovico, Gian Luigi, Fabrizia, Ornella, Carlina e spesso zio Miro con un proiettore a manovella ci faceva vedere i cartoni animati che entusiasmavano

tanto Nando, un entusiasmo che gli è rimasto anche da grande”.

Giovanna, Nando e Emanuele furono istruiti privatamente da una maestra che andava tutti i giorni nella loro casa di Torrenova.

Nando, secondo da sinistra in piedi, con fratelli e cugini (dall’album di famiglia)



1988

*Bertolucci e il suo staff
sotto una pioggia d'oro di nove Oscar*

Nato negli Stati Uniti nel 1928 il Premio Oscar, istituito dalla Academy Awards è il più importante riconoscimento cinematografico del mondo del cinema.

Ad aprire per l'Italia è stato Vittorio De Sica che nel 1948 vinse la prestigiosa statuetta con il suo "Sciuscià".

Quarant'anni dopo, nel 1988, Bernardo Bertolucci stupisce il mondo e Hollywood, vincendo ben 9 Oscar con il suo capolavoro "L'ultimo Imperatore".

Dopo la premiazione degli Oscar, sono stati in tanti a decidere di disertare i vari



La notte degli Oscar, 1988 (da Vittorio Storaro)